

CONSORZIO NETTUNOCorso Vittorio Emanuele II, 39
00186 ROMA

Tel: 06 692076.1 - Fax: 06 69942065

P.IVA e C.F.: 04193181007

Iscr. Registro Persone Giuridiche N. 46/95

Roma, 25/5/11
Prot/amm 505/11

Carissimi Colleghi,

con riferimento alla precedente lettera del 9 maggio u.s. Vi inoltro il testo del nuovo Statuto, approvato nell'Assemblea straordinaria tenutasi il 28 aprile e conclusa il 5 maggio, che mi è appena giunto dal Notaio Salvatore Mariconda, per vostra opportuna lettura.

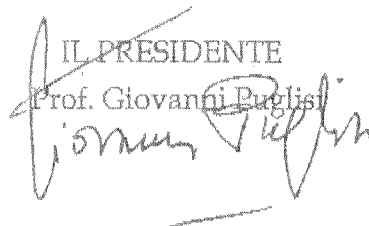
Vi ricordo che per procedere quanto prima all'attivazione del Piano di Rilancio Strategico del "Sistema Nettuno", sono stato costretto a richiedere a tutti voi lo sforzo di comunicare entro il 31 maggio 2011 la manifestazione della scelta di continuare ad essere socio od uscire dal Consorzio (in mancanza di ogni comunicazione entro il 31 maggio 2011 si intenderà comunque perfezionato il recesso con effetto dal medesimo giorno) secondo quanto comunicato nelle mie lettere del 13 aprile e nella successiva del 9 maggio u.s..

Sono sicuro che la maggior parte di Voi continuerà a partecipare alla vita consortile, in quanto sono convinto che in questa fase le possibilità di sviluppo del Consorzio si sono moltiplicate e consolidate, anche alla luce delle numerose attività di sostegno alla didattica curriculare richiesta dalla nuova legislazione, tanto verso gli studenti fuori corso, quanto a supporto delle attività di qualificazione e aggiornamento continuo e lungo tutto l'arco della vita.

Vi ringrazio ancora per l'attenzione e la collaborazione. L'occasione mi è gradita per porgervi i miei più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Prof. Giovanni Pugliese



Repertorio n. 7046

Raccolta n. 4884



VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL "CONSORZIO NETTUNO"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno cinque

del mese di maggio

alle ore 11

In Roma, Piazza Rondanini n. 49

il, 5 maggio 2011

A richiesta del "CONSORZIO NETTUNO".

REGISTRATO IN
ALBANO LAZIALE
il 25/05/2011

Io sottoscritto Dott. SALVATORE MARICONDA, Notaio in

N.
Esatte €

Genzano di Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili

Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

ho assistito

elevandone il presente verbale alla assemblea dei consorziati

del "CONSORZIO NETTUNO" con sede in Roma, Corso Vittorio Ema-

nuele II n. 39, iscritto nel Registro delle Persone Giuridi-

che presso la Prefettura di Roma al n. 46/95, indetta per og-

gi, nel luogo di cui sopra ed alle ore 11, in prosecuzione

della parte straordinaria all'ordine del giorno dell'assem-

blea tenutasi il giorno 28 aprile 2011, per discutere e deli-

berare sul sequente

Ordine del Giorno

Parte straordinaria

1) Adozione di un nuovo testo di statuto.

E' presente il signor

Prof. Dott. Gennaro Mariconda - Dott. Salvatore Mariconda
00197 Roma, Viale Bruno Buozzi, 82 - Tel. 06.36003775 - Fax 06.36003776
00045 Genzano di Roma, Via Italo Belardi, 19 - Tel. 06.9398220 - Fax 06.93954518

- Prof. Giovanni Antonino Puglisi nato a Caltanissetta il 22 giugno 1945 e domiciliato per la carica in Roma, ove sopra, Presidente del Consorzio.

Io Notaio sono certo dell'identità personale del componente, il quale, ai sensi del vigente statuto, assume la presidenza dell'assemblea e dopo aver

constatato

- che la presente assemblea si svolge in prosecuzione della parte straordinaria dell'assemblea regolarmente convocata per il giorno 28 aprile 2011;

- che nell'adunanza del 28 aprile 2011, così come risulta dal verbale a mio rogito in pari data rep.n. 7030, in corso di registrazione perchè nei termini, preso atto che della trattazione di quanto all'ordine del giorno in parte ordinaria sarebbe stato redatto verbale sull'apposito libro del Consorzio, l'assemblea ha deliberato all'unanimità un rinvio alla data odierna per la trattazione di quanto all'ordine del giorno in parte straordinaria;

- che del Consiglio di Amministrazione è presente esso Presidente;

- che sono presenti o rappresentati in assemblea:

A. FONDATAORI

... POLITECNICO DI TORINO, per delega al Dott. Vincenzo Marzullo nato a Napoli il 26 marzo 1959;

... RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A., rappresentata dal:

no in parte straordinaria, il Presidente espone all'assemblea le ragioni che suggeriscono di procedere all'approvazione di alcune modifiche dello statuto del Consorzio ed illustra quindi in modo ampio ed approfondito le modifiche proposte.

Il Presidente ricorda altresì che il nuovo testo degli articoli da modificare, così come proposto nell'odierna riunione, è stato comunicato prima d'ora ai consorziati i quali hanno potuto pertanto valutarlo adeguatamente.

Illustra le principali modifiche proposte all'odierna assemblea aventi ad oggetto quanto segue:

- l'introduzione all'art. 4 di un numero massimo di consorziati fondatori fissato nel numero di cinque;
- l'abbassamento dal 75% al 60% delle maggioranze previste per la validità dell'assemblea e per le modifiche statutarie;
- il passaggio del numero dei consiglieri a cinque secondo quanto imposto e previsto dalla normativa vigente;
- la nomina dei rappresentanti dei consorziati all'interno del Consiglio di Amministrazione: tre rappresentanti per i Consorziati Fondatori compreso il Presidente, due per i Consorziati Ordinari;
- la soppressione della Giunta Esecutiva e della Commissione Didattica;
- l'unificazione delle durate in carica degli organi di governo (portati tutti a 5 esercizi) finalizzata a consentire alla governance di avere un lasso di tempo idoneo all'adozio-



sa ne di strategie efficaci;

di - l'aggiornamento delle quote di partecipazione: Euro 30.000

ca per i consorziati fondatori e Euro 20.000 per i consorziati

ordinari.

li In caso di approvazione di tale proposta risulterebbero

u- modificati gli articoli 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11 e 13 dello

li statuto nonchè soppressi gli attuali articoli 7 bis, 7 quater

e 11 bis con conseguente rinumerazione di quelli successivi.

na Il Presidente mette quindi in votazione la proposta di

modifica dello statuto nei termini sopra esposti, ricordando

r- che, ai sensi dell'articolo 6 del vigente statuto del Consor-

zio, sarà necessario, per l'approvazione di tale proposta, il

te consenso unanime dei Consorziati Fondatori nonchè il consenso

del 75% degli aventi diritto.

do L'Assemblea, udita la relazione del Presidente, dopo

breve discussione, all'unanimità e quindi con il consenso dei

no due Consorziati Fondatori,

delibera

n- - di modificare gli articoli 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11 e 13

dello statuto nel senso proposto dal Presidente, nonchè di

ne sopprimere gli attuali articoli 7 bis, 7 quater e 11 bis del-

lo statuto, con conseguente rinumerazione di quelli successi-

io- vi;

re - di approvare il nuovo testo dello statuto del Consorzio

o- che, composto di 19 (diciannove) articoli, firmato dal compa-

A

rente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A". Il Presidente informa che l'Università IULM e l'Università degli Studi di Milano Bicocca hanno già manifestato l'interesse a diventare Consorziati Fondatori e che risulta necessario acquistare il parere favorevole dei due Consorziati Fondatori oggi esistenti: Rai e Politecnico di Torino. Udita la relazione del Presidente, i due Consorziati Fondatori esprimono il parere favorevole alla nomina quali Consorziati Fondatori dell'Università di lingue e Comunicazione IULM e dell'Università degli studi di Milano Bicocca. Tale nomina sarà efficace solo a seguito della verifica da parte della Prefettura in relazione alla legittimità delle modifiche statutarie deliberate in data odierna.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola il Presidente dichiara chiusa la parte straordinaria della presente assemblea essendo le ore 11,15.

Del presente atto ho dato lettura al comparente il quale, da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

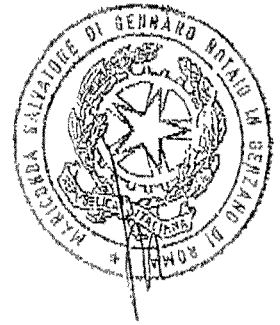
Scritto da persona di mia fiducia su due fogli per pagine cinque e fin qui della sesta macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Giovanni Antonino PUGLISI

Salvatore MARICONDA, Notaio

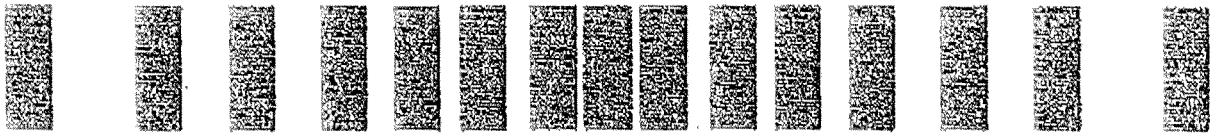
26. Mag. 2011 9:52u
11/11/2011
Hu rep. n. 1010 / 10007

Nr. 2242 P. 9/19



la
M e
fa-
ri-
lon-
ori-
lon-
lon-
one
ale
arte
fi-
endo
urte
qua-
vo-
gi-
urte

STATUTO



NETTUNO

NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE



ARTICOLO 1 DENOMINAZIONE COSTITUZIONE SEDE DURATA

"Consorzio Nettuno", di seguito denominato "NETTUNO", senza scopo di lucro, è stato costituito in data 2.11.1991 ai sensi dell'articolo 11, comma 3 della legge 19 novembre 1990 n.341, dotato della personalità Giuridica ai sensi del Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, articolo 61, con provvedimento del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 6.5.1994 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 2.6.1994.

ai sensi dell'art. 56, comma 6, della Legge 23 dicembre 2000, n.388 il "Nettuno" è assimilato a tutti gli effetti ai consorzi universitari.

"Nettuno" ha durata fino al 2020 prorogabile alla scadenza.

"Nettuno" ha sede nel Comune di Roma.

Consiglio di Amministrazione potrà costituire ovunque sedi secondarie, filiali ed uffici.

Gli esercizi del "Nettuno" si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 2 OGGETTO E SCOPI

"Nettuno" ha per oggetto lo svolgimento di attività didattiche e scientifiche da realizzarsi attraverso l'uso delle tecnologie delle comunicazioni e dell'informazione, utilizzando le reti Radiotelevisive (anche attraverso satelliti), le reti telematiche ed informatiche ed Internet, nonché materiali didattici multimediali appositamente progettati e prodotti, anche finalizzati all'ascolto di titoli accademici la cui validità resta confermata dalle università associate.

Gli scopi del "Nettuno" sono:

- la realizzazione di corsi universitari, post-universitari e corsi di qualificazione e riqualificazione professionale a distanza, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 della legge 19 novembre 1990 n.341 e del D.M. 22.10.2004 n.270, utilizzando le reti Radiotelevisive (anche attraverso satelliti), le reti telematiche ed informatiche ed Internet, nonché materiali didattici multimediali appositamente progettati e prodotti;
- lo studio e lo sviluppo di metodologie appropriate all'insegnamento a distanza;
- l'attivazione di forme di collaborazione con Centri e Consorzi per l'insegnamento a distanza nazionali ed internazionali;
- la costituzione di un Centro di Ricerca, gestito in base a quanto stabilito dall'articolo 10, finalizzato a:

- definire, sperimentare e sviluppare metodologie didattiche fondate sull'uso di tecnologie della comunicazione nei processi di insegnamento e di apprendimento a distanza;
- promuovere la standardizzazione dei sistemi di apprendimento multimediali e l'integrazione di servizi delle reti telematiche, informatiche e televisive per effettuare collegamenti con le realtà nazionali ed internazionali.

Per la realizzazione dei suoi scopi il "Nettuno" può avvalersi della collaborazione di docenti, esperti tecnici e ricercatori di alta qualificazione, sia italiani che stranieri e delle competenze dei Consorziati e dei terzi, prendere accordi e stipulare contratti e convenzioni con enti pubblici e privati, con organismi rappresentativi sovranazionali, con società ed organismi di studio e di ricerca, sia italiani che stranieri, con imprese straniere e nazionali pubbliche e private, anche di sua promozione e costituzione autonoma, ovvero in partecipazione con altri soggetti pubblici o privati menzionati nel presente articolo, con società di ingegneria e consulenza in genere, con il sistema finanziario e con organismi rappresentativi degli operatori economici.

Il "Nettuno" può avvalersi di ogni forma di finanziamento e/o agevolazione di fonte pubblica e privata nazionale o sovranazionale.



ARTICOLO 3 MODALITA' DI UTILIZZAZIONE

Le modalità di utilizzazione e sfruttamento dei risultati tecnico scientifici ottenuti dal "Nettuno" sono definite dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto della partecipazione del "Nettuno" e di ogni consorzio ai singoli progetti.

ARTICOLO 4 CONSORZIATI

Consortiati del "Nettuno" si distinguono in fondatori e ordinari.

Consortiati fondatori sono massimo 5 ed ad oggi sono:

Politecnico di Torino;

Rai-Radio Televisione Italiana S.p.A.

Possono subentrare ai soci Fondatori le Università che si impegneranno a sottoscrivere la quota consortile prevista dall'articolo 14 o incrementare l'originaria quota consortile ordinaria versata al momento dell'adesione al Consorzio, previo consenso unanime dei soci fondatori esistenti.

Secondo le modalità di cui all'articolo 6, possono essere ammessi, a domanda, quali Consortiati ordinari, le università italiane e straniere, gli enti italiani e stranieri, pubblici e privati, le imprese industriali, gli enti di promozione industriale e le associazioni interessate a favorire il decollo di iniziative di formazione a distanza e/o ad usufruire dei servizi offerti dal "Nettuno".

La partecipazione al "Nettuno" è subordinata all'assolvimento degli obblighi di cui agli articoli 13 e 14.

Consortiati, fondatori ed ordinari, hanno accesso paritetico alle risorse del "Nettuno" e possono ugualmente usufruire o collaborare ai servizi, fatta eccezione per la rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione che è regolata dall'articolo 7.

ARTICOLO 5 ORGANI

Sono organi del "Nettuno":

- l'Assemblea dei consortiati;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Comitato Direttivo Scientifico Tecnologico Didattico;
- il collegio dei Revisori contabili;
- il Direttore.

NETTUNO
NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

ARTICOLO 6 L'ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI

L'Assemblea dei Consortiati è composta da un rappresentante per ogni Consorzio al momento della spedizione della convocazione.

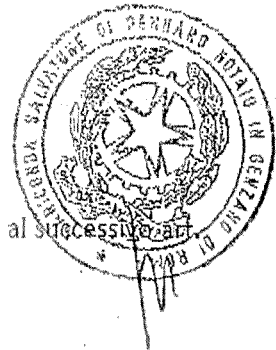
La rappresentanza in Assemblea deve essere conferita per iscritto dagli enti Consortiati in relazione alla singola Assemblea, e non può essere conferita agli amministratori o ai dipendenti del "Nettuno". Per quanto non è espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile.

Spetta all'Assemblea ordinaria:

- a) approvare l'ammissione dei nuovi Consortiati proposta dal Consiglio di Amministrazione;
- b) approvare il bilancio preventivo, e il bilancio d'esercizio con la relazione sull'attività svolta, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- c) provvedere alla nomina dei consiglieri secondo i criteri di cui all'articolo 7;
- d) nominare i revisori contabili secondo i criteri di cui all'articolo 10, e stabilirne le indennità e i compensi;
- e) deliberare la destinazione degli avanzi nei limiti di cui all'articolo 15 e il reintegro di eventuali disavanzi di gestione;
- f) deliberare i contributi annuali di gestione, eventuali contributi straordinari, nonché l'aggravamento.

Statuto Consorzio Nettuno





elle quote di partecipazione;

2) approvare lo stanziamento dei fondi per il funzionamento del Centro di Ricerca di cui al successivo art.

2;

3) deliberare l'esclusione dei Consorziati nei casi stabiliti dall' articolo 16.

4) petta all'Assemblea straordinaria;

5) deliberare le modifiche dello Statuto;

6) deliberare in materia di proroga, scioglimento e messa in liquidazione del "Nettuno".

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno due volte l'anno: una per l'approvazione del bilancio preventivo entro il 31 dicembre e l'altra per l'approvazione del bilancio di esercizio entro il 30 giugno redisposti dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è altresì convocata tutte le volte che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario oppure lo richiedano almeno un terzo dei Consorziati.

L'Assemblea è convocata mediante lettera o altro mezzo idoneo (e-mail) di cui sia possibile tracciare il recapito, a firma del Presidente o di un Consigliere da lui delegato, da inviarsi almeno otto giorni prima della data stabilita. La convocazione dovrà specificare oltre alla data anche il luogo e l'ora della prima convocazione e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno dei lavori.

L'Assemblea - sia in sede ordinaria che in sede straordinaria - è validamente costituita con la presenza del 50% (sessanta per cento) dei Consorziati in prima convocazione, e in seconda convocazione almeno il 51% (cinquantuno per cento) degli stessi. Le assemblee potranno essere tenute anche in video e audio conferenza purché sia assicurata la identificabilità dei soggetti partecipanti; sede dell'Assemblea è convenzionalmente fissata nel luogo dove si trova il Presidente e il segretario. L'Assemblea delibera con il voto favorevole di tutti i Consorziati che rappresentano almeno il 51% (cinquantuno per cento) degli aventi diritto, salvo che per gli oggetti di cui al punto e) e al punto h) del comma 3 del presente articolo per i quali è necessario il voto favorevole dei Consorziati che rappresentano almeno il 60% (sessanta per cento) degli aventi diritto e negli altri casi in cui è previsto dallo Statuto una maggioranza più elevata.

Per le delibere di cui ai punti a), g) e h) e al punto i) del comma 3, è necessaria altresì la maggioranza dei Consorziati fondatori.

All'Assemblea sia ordinaria che straordinaria - partecipa il Presidente del "Nettuno" senza diritto di voto, e di norma la presiede.

L'Assemblea nomina il proprio segretario, e, in assenza del Presidente del "Nettuno", il Presidente dell'Assemblea.

I verbali dell'Assemblea straordinaria sono redatti da un Notaio.

ARTICOLO 7 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il "Nettuno" è amministrato dal Consiglio di Amministrazione.

Fanno parte del Consiglio di Amministrazione il Presidente del "Nettuno", che lo presiede, ed i Consiglieri nominati dall'Assemblea dei Consorziati secondo i criteri che seguono:

- tre consiglieri per i Consorziati fondatori compreso il Presidente;
- due consiglieri per i Consorziati ordinari.

La nomina dei Consiglieri è deliberata dall'Assemblea del "Nettuno".

La facoltà di designazione di cui sopra dovrà essere esercitata nel corso dell'Assemblea convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione. I consiglieri, salvo diversa disposizione dell'atto costitutivo per quelli ivi nominati, durano in carica cinque esercizi, e sono rinominabili.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente del "Nettuno" e, in sua assenza, dal membro più anziano.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi causa di uno dei membri del Consiglio di Amministrazione, il Presidente, convoca al più presto l'Assemblea per la nomina, secondo gli stessi criteri suindicati, del nuovo consigliere che resta in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione. Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni del C.C..



Le sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa il direttore con funzioni di segretario con voto consultivo.

Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per attuazione degli scopi del "Nettuno", tranne quelli riservati dal presente Statuto e dalla l'Assemblea. In particolare provvede a:

- a) nominare tra i suoi componenti fondatori il Presidente determinandone i poteri, nonché su proposta del Presidente, il Direttore determinandone i poteri;
- b) Individuare le linee di attività ed i piani pluriennali del "Nettuno" e decidere sul suo assetto organizzativo;
- c) predisporre entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo - sulla base dei piani annuali predisposti dal Direttore e approvati dal Consiglio - da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria del "Nettuno";
- d) predisporre entro il 31 marzo di ogni anno il bilancio d'esercizio e la relazione sull'attività svolta da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria del "Nettuno";
- e) esaminare e proporre all'Assemblea ordinaria le domande di ammissione dei nuovi Consorziati ordinari;
- f) predisporre e deliberare il regolamento per il funzionamento del "Nettuno" e del Centro di Ricerca e approvare gli stanziamenti annuali dello stesso;
- g) approvare la normativa interna del "Nettuno" e l'organico del personale, nei limiti dei bilanci preventivi approvati;
- h) definire le modalità di utilizzazione e sfruttamento dei risultati tecnico-scientifici ottenuti dal "Nettuno" secondo quanto previsto dal precedente articolo 3;
- i) condurre le strategie economiche per la miglior attuazione degli scopi sociali e istituzionali, comprese le adesioni a progetti nazionali ed europei, nel senso non che a promuovere anche strutture societarie di affiancamento per il miglior impiego delle risorse culturali, didattiche e tecnologiche.

j) predisporre e deliberare, tutti gli accordi, convenzioni e contratti per il raggiungimento degli scopi del "Nettuno", previo accertamento delle disponibilità economico-finanziarie;

k) approvare i piani annuali predisposti dal Direttore e le relative coperture finanziarie;

l) fissare i limiti di spesa del presidente e del Direttore;

m) nominare su proposta del Direttore del "Nettuno" il Responsabile del Centro di Ricerca di cui all'articolo 12;

n) approvare il programma di attività ed il regolamento di funzionamento del Centro di ricerca, previsto dal successivo articolo 12; e proporre al Consiglio di Amministrazione lo stanziamento dei relativi fondi su apposite voci di bilancio;

o) stabilire il trattamento economico, previdenziale ed assicurativo del personale, nonché le modalità per le assunzioni, le promozioni ed i licenziamenti;

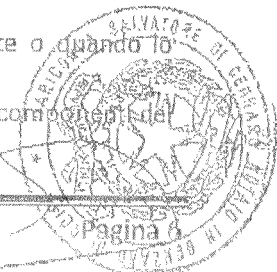
p) nominare; in sede di prima convocazione e così come specificati dall'art. 9, n° 6 membri del comitato Direttivo Scientifico Tecnologico Didattico

Il Consiglio di Amministrazione può delegare i propri poteri agli amministratori. Non possono essere delegate in ogni caso le funzioni inerenti alla predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio d'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, su convocazione del Presidente che deve pervenire almeno sette giorni prima della seduta, almeno ogni 6 mesi nella sede del "Nettuno" o altrove. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione e l'elencazione degli argomenti da trattare.

Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato in via straordinaria dal Presidente o quando lo richiedono almeno tre componenti.

Per la validità delle sedute e delle deliberazioni è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Amministrazione.





Le riunioni del Consiglio potranno essere tenute anche con sistemi audio o video conferenza purché sia assicurata la identificabilità dei soggetti partecipanti; sede della riunione è convenzionalmente fissata nel luogo dove si trova il Presidente e il segretario.

Per la validità delle delibere relative alle proposte di modifiche dello Statuto e alle materie di cui al punti b), c), ed h) del presente articolo è necessario il voto favorevole dei due terzi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ed altresì l'unanimità dei rappresentanti dei Consorziati fondatori.

ARTICOLO 8 PRESIDENTE

Presidente del "Nettuno" dura in carica cinque esercizi ed è rieleggibile ed è nominato secondo quanto stabilito dall'art.7.

Presidente ha la firma e la rappresentanza legale, anche in giudizio del "Nettuno" e, in caso di assenza o impedimento, è sostituito da un consigliere appositamente delegato dal Consiglio.

Presidente esercita i poteri che gli sono conferiti nel rispetto del presente Statuto dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare il Presidente provvede a:

- 1) convocare l'Assemblea dei Consorziati ed il Consiglio di Amministrazione presiedendone i lavori;
 - 2) sottoporre al Consiglio i piani annuali di attività predisposti dal Direttore;
 - 3) sottoporre all'Assemblea dei Consorziati il bilancio preventivo, il bilancio d'esercizio e la relazione sull'attività svolta predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
 - 4) proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina del Direttore;
 - 5) adottare in caso di urgenza i provvedimenti necessari che dovranno essere sottoposti alla successiva verifica del Consiglio nella prima riunione utile;
 - 6) assicurare la pubblicità del bilancio annuale mediante invio di copia dello stesso a ciascun Consorziato.
- Il Presidente del "Nettuno" per la sua attività è riconosciuto un rimborso spese forfettario annuo nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 9 COMITATO DIRETTIVO SCIENTIFICO TECNOLOGICO DIDATTICO

Il Comitato Direttivo Scientifico Tecnologico Didattico è nominato dal Consiglio di Amministrazione e dura in carica cinque esercizi.

Esso è composto da:

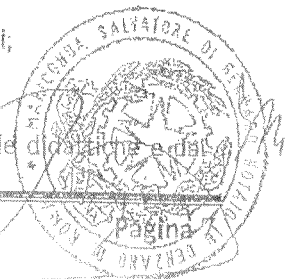
1) il Presidente del Comitato Scientifico Tecnologico Didattico direttamente nominato dal Consiglio di Amministrazione;

2) il Presidente e il Direttore del "Nettuno";

3) n. 5 membri designati dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi membri tra i quali necessariamente il rappresentante delle imprese private, un rappresentante per ciascuna delle imprese a partecipazione pubblica ed un rappresentante delle università.

Esso provvede a:

- 1) definire gli indirizzi scientifici di tutte le attività didattiche tecnologiche e di ricerca del "Nettuno";
- 2) esprimere parere sulle linee di sviluppo del "Nettuno" e sui piani pluriennali e annuali di attività al fine della successiva approvazione;
- 3) esprimere annualmente le sue valutazioni sull'efficienza didattico-scientifica dei corsi teledidattici;
- 4) provvedere alla definizione degli ordinamenti didattici dei corsi di Studio Universitari;
- 5) provvedere all'attribuzione degli incarichi di insegnamento dei corsi teledidattici;
- 6) intrattenere rapporti con enti nazionali e internazionali direttamente interessati alla sperimentazione dei nuovi strumenti di insegnamento e delle tecnologie multimediali;
- 7) coordinare i programmi degli insegnamenti nei corsi di Studio Universitari teledidattici;
- 8) preparare annualmente il manifesto degli studi;
- 9) coordinare i tutor nei poli;
- 10) seguire, tramite un delegato di sua nomina, la costruzione e la gestione delle sale didattiche e del





operatori nei poli e nella Università sede di prima convocazione, il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina dei membri di cui al punto c).

ARTICOLO 10 IL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

La revisione della gestione amministrativo-contabile del "Nettuno" è effettuata da un Collegio di Revisori contabili. Il Collegio è costituito da due rappresentanti dell'Amministrazione dello Stato con qualifica non inferiore a quella di dirigente, uno designato dal MIUR e l'altro con funzioni di presidente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e da un membro nominato dall'Assemblea e scelto tra persone dotate di elevate capacità tecnico-professionali nel settore dell'amministrazione finanziaria e contabile iscritte all'Albo dei Revisori Contabili. L'Assemblea nomina, altresì, due membri supplenti sempre scegliendo in detta categoria di persone. Il Collegio dura in carica tre esercizi. La carica di revisore contabile è incompatibile con qualunque altro incarico sociale. I revisori contabili controllano l'amministrazione del "Nettuno" ed accertano la regolare tenuta della contabilità, ne riferiscono all'Assemblea dei Consorziati, particolarmente in sede di esame dei bilanci. I revisori contabili devono essere invitati alle sedute dell'Assemblea dei Consorziati, del Consiglio di Amministrazione alle quali possono partecipare.

ARTICOLO 11 IL DIRETTORE

Il Direttore del "Nettuno" è nominato secondo quanto stabilito all'articolo 7 dura in carica per cinque esercizi o può essere riconfermato. Il Direttore può essere anche un docente universitario. Se il docente nominato Direttore del "Nettuno" è stato collocato in aspettativa in funzione dell'attività Consorziale allo stesso compete, oltre al rimborso spese forfettario di cui al successivo comma 4 anche l'indennità di funzione nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione.

Al Direttore esercita i poteri che gli sono conferiti dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del presente Statuto. Provvede a dirigere ed a coordinare l'attività del "Nettuno" e ad attuare in via esecutiva le deliberazioni e le decisioni degli organi del "Nettuno".

In particolare il Direttore provvede a:

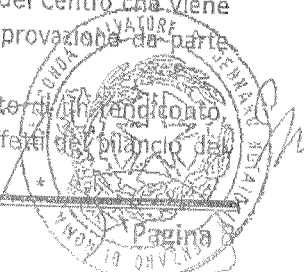
- a) attivare e curare il coordinamento e l'organizzazione della struttura operativa del "Nettuno" e la gestione del personale;
 - b) attivare eventuali rapporti di collaborazione esterna;
 - c) curare la predisposizione del bilancio preventivo e dei connessi piani annuali da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, e del bilancio d'esercizio che il Presidente sottopone al Consiglio di Amministrazione;
 - d) assumere, promuovere e licenziare il personale dipendente, con esclusione del personale dirigente.
- Al Direttore del "Nettuno" per la sua attività, compete o un rimborso spese forfettario annuo o un'indennità di funzione nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 12 CENTRO DI RICERCA

Il Consiglio costituisce un Centro di Ricerca nazionale, con gli obiettivi precisati nell'articolo 2 gestito come Centro di Costo Autonomo nell'ambito del "Nettuno".

Il responsabile del Centro di Ricerca prepara annualmente il programma di attività del Centro che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea dello stanziamento dei fondi previsti in apposite voci di bilancio.

I fondi sono gestiti dal Responsabile del Centro di Ricerca, il quale ne farà oggetto di un rendiconto presentato annualmente al Consiglio di Amministrazione, che fa parte a tutti gli effetti del bilancio del "Nettuno".





Centro di Ricerca è gestito sulla base di apposito regolamento approvato secondo le norme del presente Statuto; il regolamento può prevedere l'istituzione di un Comitato tecnico scientifico del Centro di Ricerca.



ARTICOLO 13 OBBLIGHI DEI CONSORZIATI

Tutti i Consorziati sono tenuti ad osservare le disposizioni del presente Statuto e le deliberazioni adottate dagli organi del "Nettuno" e si impegnano alla più completa riservatezza in relazione alle attività svolte dal "Nettuno".

I Consorziati sono obbligati al pagamento della quota di partecipazione ed a contribuire alle spese di funzionamento del "Nettuno" secondo quanto stabilito al successivo articolo 14.

Tutti i Consorziati sono tenuti al versamento dei contributi determinati dall'assemblea secondo quanto previsto all'articolo 6.

ARTICOLO 14 PATRIMONIO, QUOTE DI PARTECIPAZIONE E SPESE DI FUNZIONAMENTO

Il Patrimonio del "Nettuno" è costituito dalle quote di partecipazione dei Consorziati fondatori e dei Consorziati ordinari.

La quota di partecipazione di ciascun Consorziato fondatore è di euro 30.000.

La quota di partecipazione, da versare entro trenta giorni dall'ammissione, di ciascun Consorziato ordinario è stabilita in euro 20.000. Il Patrimonio del "Nettuno" è incrementato in relazione all'ammissione di nuovi Consorziati ordinari e fondatori.

Le modalità di versamento delle quote di partecipazione sono stabilite dal Consiglio. Le quote di partecipazione dei Consorziati sia fondatori che ordinari possono essere aggiornate con deliberazione dell'Assemblea dei Consorziati per seguire la svalutazione corrente o per adeguare le strutture del "Nettuno" a nuovi obiettivi determinanti con le modalità del presente Statuto.

Le spese di funzionamento si dividono in spese di gestione e spese di progetto.

Le spese di gestione sono finanziate con i contributi annuali dei Consorziati determinati dal Consiglio di Amministrazione e approvati dall'Assemblea secondo quanto stabilito dall'articolo 6, con un contributo a carico di ciascun Consorziato, nonché con i proventi dei contratti stipulati con terzi, con le elargizioni corrisposte in qualsiasi forma da parte di terzi e con finanziamenti vari, pubblici e privati.

Il versamento della quota annuale permetterà ai Consorziati di accedere ai servizi del "Nettuno" a condizioni agevolate e andrà effettuato entro il 30 aprile; il mancato versamento entro tale data comporterà l'esclusione del consorziato con le modalità previste dall'articolo 17 del presente Statuto.

Le spese di progetto sono coperte in base a finanziamenti, a valere su finanziamenti pubblici e privati, per il Centro di Ricerca ed a convenzioni tra gli enti partecipanti al progetto e da definirsi caso per caso.

ARTICOLO 15 ATTIVITA' DEL CONSORZIO NETTUNO

I Consorziati per il perseguimento degli obiettivi del "Nettuno" possono operare per progetti, singoli o congiunti con altri Consorziati anche al fine di attingere a finanziamenti ministeriali in conformità dell'articolo 11, comma 3, della legge 19 novembre 1990, n. 341.

Le attività del "Nettuno" che prevedono l'utilizzazione di personale e di strutture degli Enti Universitari Consorziati saranno oggetto di specifici contratti con le Università stesse.

Il "Nettuno" non ha fini di lucro e deve tendere all'autosufficienza della gestione. Eventuali avanzi di gestione sono reinvestiti per finalità di carattere scientifico e formativo restando in ogni caso esclusa in via assoluta ogni forma di distribuzione anche indiretta a favore degli Consorziati.

Tutte le attività del "Nettuno" sono avviate previo accertamento della relativa copertura finanziaria.

ARTICOLO 16 RECESSO DEL CONSORZIATO

Un Consorziato può recedere in qualunque momento dal "Nettuno" dandone comunicazione scritta alla



essa ed ai singoli Consorziati almeno sei mesi prima della data del recesso.
rimo restando quanto previsto in materia di recesso dal codice civile, nonche di esecuzione degli obblighi
sunti fino a quel momento nei confronti del "Nettuno" e/o di terzi, il Consorziato receduto non puo
ntare alcun diritto in ordine alle attivita svolte per la realizzazione anche parziale del programma
getto del "Nettuno". La facolta di recesso non da diritto alla restituzione delle quote e dei contributi
rsati.

ARTICOLO 17 ESCLUSIONE DEL CONSORZIATO

Il parere del Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Consorziati puo deliberare l'esclusione del
consorziato:

- che non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, della normativa interna ed in generale delle
deliberazioni adottate dagli organi consorziatili quando l'inadempimento sia di particolare gravita;
che compia atti gravemente pregiudizievoli degli interessi e delle finalita del "Nettuno";
che sia sottoposto a concordato preventivo o amministrazione controllata o all'amministrazione
straordinaria regolata dal D.L. 30.1.1979 n. 26, convertito in Legge 3.4.1979 n. 95 e successive modifiche;
che non rispetti gli obblighi previsti dall'art. 14 del presente Statuto.

La delibera di esclusione deve essere motivata; essa viene assunta con il voto di almeno due terzi dei
consorziati, ad eccezione del consorziato escluso.

In tutti i casi di fallimento o liquidazione coatta amministrativa, l'esclusione ha luogo automaticamente, senza
necessita di deliberazione dell'Assemblea.

Fatta salva ogni ulteriore azione del "Nettuno" nei confronti del consorziato inadempiente,
il consorziato escluso non puo vantare alcun diritto in ordine alle attivita svolte per la realizzazione anche
parziale del programma oggetto del "Nettuno".

ARTICOLO 18 LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento del "Nettuno", l'Assemblea straordinaria che delibera la messa in liquidazione
designa due liquidatori.

Il liquidatore ha tutti i poteri di legge per le operazioni di liquidazione. Soddisfatti i creditori, il residuo
attivo sara devoluto agli enti costituenti il Consorzio: proporzionalmente al loro apporto effettivo.

NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

ARTICOLO 19 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto e disciplinato dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile.

Giuseppe Antonio Puffin

Secretario Mancosa



Copia conforme all'originale che si rilascia per uso di

parte.

Roma, li 25 Maggio 2011

Selettore Merloni

Note

